

RASSEGNA STAMPA

del

03/09/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-09-2015 al 03-09-2015

02-09-2015 Isernia News

Campitello, Cardillo presenta il sistema low cost anti valanghe 1

03-09-2015 La Città di Salerno

La giunta presenta il piano ma mancano i finanziamenti 2

03-09-2015 La Città di Salerno

Fosso Imperatore, stop all'uso dell'acqua 3

03-09-2015 La Città di Salerno.it

Repubblica ceca, profughi "marchiati" 4

Campitello, Cardillo presenta il sistema low cost anti valanghe

Mercoledì, 02 Settembre 2015 18:02

Scritto da Redazione Commenta per primo! Antonio Cardillo Pubblicato in CRONACA Letto 239 volte
Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

Etichettato sotto

congresso internazionale di meteorologia alpina, innsbruck, Antonio Cardillo, sistema integrato di gestione low cost, rischio valanghe, campitello matese, Capracotta,

Redazione

Il funzionario della Protezione Civile del Molise esporrà due interessanti lavori al Congresso internazionale di meteorologia alpina di Innsbruck. L'altro progetto riguarda l'evento meteo che ha portato Capracotta sulla Cnn

ISERNIA. Presenterà domani ad Innsbruck, in Austria, al Congresso internazionale di meteorologia alpina, due lavori scientifici che riguardano il Molise. Il dottor Antonio Cardillo, funzionario della Protezione civile regionale, esporrà due progetti realizzati come primo autore e autore tecnico insieme a illustri professori del politecnico di Torino e dell'università di Ferrara. Si tratta di un'attività che, sebbene fatta anche con i dati della Protezione civile, è stata interamente sostenuta dall'isernino. Un primo lavoro si riferisce all'evento meteo che ha portato Capracotta sulla Cnn, in cui si mette in discussione la tesi del record mondiale: non certo allo scopo di criticare alcunché, ma solo per fare chiarezza sui dati scientifici e sul concetto fondamentale dell'assenza di validazione scientifica nella comunicazione. Capracotta e dintorni, spiega Cardillo, hanno avuto eventi ben più eclatanti in passato. Il secondo lavoro scientifico riguarda la proposta di un sistema integrato low cost per la gestione del rischio valanghe nel comprensorio di Campitello Matese.

La giunta presenta il piano ma mancano i finanziamenti

La giunta presenta il piano
ma mancano i finanziamenti

opere pubbliche

di Alfonsina Caputano Il piano strategico delle opere pubbliche è stato al centro del Consiglio comunale di ieri pomeriggio. In assise è stato discusso, ed approvato, l'elenco annuale 2015 delle opere pubbliche, che prevede una serie di interventi da finanziare grazie all'alienazione di parte del patrimonio comunale. Tra le opere previste figura l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici comunali; l'intervento di ripristino della scalinata storica dei Cappuccini; la manutenzione straordinaria delle strade comunali, che da sola richiede una spesa di 250mila euro e la manutenzione degli immobili comunali, in particolare di scuole e palestre. Per fine anno l'amministrazione conta anche di realizzare il contratto di Quartiere II, che riguarda Pregiato. Nella frazione si prevede che saranno costruiti 66 alloggi di edilizia sperimentale pubblica e realizzate opere di urbanizzazione a via Abbro e via Santoriello; inoltre sarà predisposta una nuova strada di collegamento tra la traversa Esposito e via Ferrara. Numerose le opere incluse anche nel piano triennale di opere pubbliche, il cosiddetto libro dei sogni di ogni amministrazione. E, in particolare, per l'annualità 2016 si pensa di realizzare una serie di interventi al cimitero, quali il nuovo impianto di illuminazione votiva; un nuovo impianto nel tempio crematorio e nuove cappelle funerarie. Nella lista anche la riqualificazione di diverse strade, quali via Canali, via Pietra Santa a Corpo di Cava, via Genoino e via Michele Baldi. Per il prossimo anno l'amministrazione conta anche di completare il secondo lotto del parco urbano di corso Principe Amedeo e di continuare l'opera di manutenzione delle strade comunali. Ambizioso anche il programma di interventi per il 2017. Nell'elenco figura il completamento del sottovia veicolare, nel tratto compreso tra via Adinolfi, via Fabbri e via Santoriello e la sistemazione idrogeologica dei versanti a rischio nelle frazioni di Alessia e Marini. La mitigazione del rischio idrogeologico riguarderà, inoltre, la località Santi Quaranta. Anche nel piano di interventi del 2017 l'attenzione sarà focalizzata sulla riqualificazione delle strade, con lavori di allargamento nella zona Costa Sant Antonio a Santa Lucia e la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via Caselle Inferiori e via Di Domenico. È stato approvato anche il bilancio. Ora bisognerà vedere quanto di tutto ciò la giunta Servalli potrà realizzare nel corso del triennio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fosso Imperatore, stop all'uso dell'acqua

Fosso Imperatore, stop all'uso dell'acqua

l'ordinanza

Vietato utilizzare le acque del canale Fosso Imperatore. Il sindaco Manlio Torquato ha firmato un'ordinanza per evitare rischi per la salute pubblica e privata in seguito all'utilizzo dell'acqua del canale che attraversa la zona periferica al confine con San Valentino. Era stato prima il comune di San Valentino a fare dei controlli, poi seguirono le sollecitazioni dell'ente di piazza Diaz. Ieri è arrivato lo stop perentorio all'utilizzo. A confortare la decisione del sindaco una serie di più approfonditi controlli portati avanti dagli agenti del comando di polizia locale e i risultati delle analisi delle acque effettuate dal laboratorio Tortora Vittorio i cui risultati sono stati terribili: «Valori tabellari difforni rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo del 3 aprile 2006» relativo ai limiti di emissione degli scarichi idrici. A fine luglio era partito dal Palazzo di Città nocerino un sollecito al Nucleo Operativo di Protezione Civile e al Consorzio di Bonifica. Torquato chiese di tenere sotto controllo la presenza di «reflui potenzialmente inquinati, probabilmente dovuti a scarichi non autorizzati, provenienti dai tratti a monte». Davanti a questo pericolo, il comune chiese al NOPA e al Consorzio di «disporre sopralluoghi tesi ad accertare eventuali violazioni». Salvatore D'Angelo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica ceca, profughi "marchiati"

Repubblica ceca, profughi "marchiati"

Identificati con un numero. Renzo Gattegna, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane: «Fatto che evoca il periodo più oscuro». Al Brennero intensificati i controlli di Maria Rosa Tomasello

Tags migranti immigrazione

03 settembre 2015

ROMA. Un numero scritto sul braccio per identificare i migranti nella Repubblica ceca, una pratica che evoca il marchio nazista; un bambino morto, con il volto riverso sulla sabbia, vittima di un naufragio in Turchia; l'assedio di migliaia di rifugiati bloccati dalla polizia alla stazione di Budapest, in Ungheria; l'assalto dei treni a Calais, che manda in tilt il traffico ferroviario nel tunnel della Manica; gli sbarchi quotidiani dei vivi e dei morti in Sicilia. L'Europa deraglia sotto la spinta di una migrazione drammatica, messa ogni giorno di fronte a una nuova emergenza o a una nuova vergogna.

Davanti alle immagini della polizia ceca che contrassegna con un numero scritto con un pennarello ogni persona, bimbi compresi, a Breclav, al confine con l'Austria, Renzo Gattegna, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, parla di «fatto gravissimo»: «I profughi marchiati come bestiame al macello richiamano il periodo più oscuro della storia contemporanea» afferma, parlando di «accadimenti inquietanti contro i quali deve farsi sentire la voce di tutte le società civili e progredite». «L'Europa non può tollerare questi rigurgiti» dice la presidente della Camera Laura Boldrini, mentre il ministro dell'Interno Angelino Alfano avverte: «Il buio della mente può tornare. Stiamo inseminando l'Europa del virus del razzismo e della xenofobia» dice puntando il dito contro la Lega e ribadendo la necessità di «diritto d'asilo europeo e rimpatrio europeo».

È la richiesta che unisce Roma, Berlino e Parigi in un documento inviato ieri all'Alto rappresentante per la politica estera Federica Mogherini perché ci sia «una forte risposta alla crisi»: «Servono procedure, istituzioni e standard condivisi armonizzati in Europa» scrivono i ministri degli Esteri Paolo Gentiloni, Frank-Walter Steinmeier e Laurent Fabius nella lettera, chiedendo che l'argomento sia discusso il 4 e 5 settembre durante il vertice informale a Lussemburgo: «Nessun flusso di rifugiati giustifica le catastrofiche condizioni umanitarie che abbiamo visto nelle ultime settimane». I tre ministri chiedono in primo luogo la revisione del diritto d'asilo, vecchio ormai di 25 anni, con «procedure e decisioni più veloci» e «un'equa ripartizione dei rifugiati sul territorio europeo». Bisogna «agire uniti» ripetono. «La questione verrà discussa venerdì e sabato e la Commissione oggi ha preparato nuove proposte» annuncia Mogherini in un tweet.

«Il governo italiano intanto corre in aiuto della Germania e comunica «la disponibilità a ripristinare, nel rispetto degli accordi di Schengen, i controlli al Brennero, com'era avvenuto in occasione del G7»: i profughi provenienti dai luoghi degli sbarchi (ieri tremila le persone salvate in mare) infatti salgono in piccoli gruppi sui treni per tentare di passare il confine. Ad annunciare la «stretta» è la Provincia di Bolzano che, inoltre, «per permettere alla Baviera di riorganizzarsi e fronteggiare l'emergenza, accoglierà per qualche giorno un numero di profughi stimati tra i 300 e i 400». La Baviera - ricorda la Provincia - sta registrando un'ondata record di arrivi nelle ultime ore attraverso la rotta dei Balcani, che sta creando

una situazione ingestibile: solo martedì infatti 2.500 sono entrate nel land tedesco. «Ma non si tratta di una sospensione degli accordi di Schengen al Brennero, solo di una intensificazione dei controlli» precisa il governatore altoatesino Arno Kompatscher.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags migranti immigrazione

<